

MATRICOLE Se verrà rispettato il calendario di fine anno, con 20 società in lista per il debutto, il 2006 si prepara a sorpassare il 2005. Grazie alle medium cap

Ipo, è record col boom d'autunno

di Livia Zan caner

Il nervosismo dei mercati di qualche mese fa non ha spaventato né le società né gli imprenditori, che superato lo spauracchio del momento hanno deciso di continuare il loro iter verso piazza Affari. Grazie soprattutto alla perseveranza delle piccole e medie imprese italiane, le quali, con un autunno record, finiranno per consegnare la palma d'oro al 2006 per numero di matricole sbarcate in borsa. Fino ad ora il rapporto è di 16 new entry quest'anno contro le 19 del 2005.

Ma considerando che ci sono ancora una ventina di società candidate allo sbarco sul listino tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, viene automatico ipotizzare un netto sorpasso. O comunque un allineamento, a sentire le prudenti dichiarazioni di Massimo Capuano, amministratore delegato di palazzo Mezza-notte, che assicura per quest'anno ancora cinque matricole. Una particolarità che distinguerà il secondo semestre dal primo è l'aumento della percentuale d'offerta riservata all'aumento di capitale: il che significa minor vendite da parte degli

azionisti delle società, fatta eccezione ovviamente per i fondi di private equity il cui scopo è uscire dal capitale delle aziende utilizzando la borsa. Approfitando infatti del buon andamento dei mercati, nei primi mesi dell'anno molti imprenditori hanno deciso di valorizzare e quindi monetizzare l'investimento cedendo le azioni in sede di collocamento. Con il risultato che la quota della parte venduta sull'offerta globale è arrivata al 70-80%, contro un 41% dell'intero 2005.

Il risveglio delle debuttanti. Sono molte, quasi una ventina, le potenziali matricole che aspettano l'ok di Borsa italiana e Consob al prospetto informativo necessario per dare via alle grandi manovre di collocamento. Tra queste ci sono anche le aziende che a maggio 2006, visto il nervosismo delle piazze finanziarie europee, hanno deciso di posticipare l'esordio a piazza Affari in attesa di tempi migliori. E, secondo quanto raccolto sul mercato, l'intenzione delle società è di continuare a lavorare sull'ipo, integrando il filing di quotazione con le informazioni necessarie. Si tratta, nel dettaglio, di Intercos, Elica, gruppo Pm, Sicurglobal e Sat di Pisa che starebbero co-

munque portando avanti il progetto originario di quotazione stoppato prima dell'estate.

Le prime a ricevere il nullaosta dalle autorità competenti, atteso nel giro di due settimane, saranno con tutta probabilità Banca Generali, Polynt e Cogeme set. Le pri-

me due hanno come destinazione il segmento Star di Borsa italiana, mentre la terza approderà su Expandi. In pole position c'era inizialmente anche Eurizon, il polo assicurativo del Sanpaolo Imi, ma ora il processo, qualora andasse avanti, è costretto a subire un ral-

lentamento dopo l'annuncio della fusione tra Banca Intesa e l'istituto torinese. Tra i nomi più papabili a ricevere a breve l'ok di Cardia e di Capuano dopo le prime tre sono Comifin, che ha presentato il dossier a maggio, e Coin. Per quanto riguarda quest'ultima non si tratta di un collocamento vero e proprio: Bellini investimenti, che possiede il 69,5% della società già quotata, una volta chiusa la fusione con quest'ultima, ne assumerà la denominazione, l'oggetto e la sede sociale. Nessuna candidata alle blue chip è attesa per l'ultimo scorcio dell'anno: ciò vuol dire che nessuna nuova matricola avrà una capitalizzazione superiore al miliardo di euro.

Le altre aspiranti. A parte chi ha già depositato il filing (vedi tabella in pagina), tra i gruppi in lista allo sbarco a piazza Affari tra la fine di quest'anno e i primi mesi del 2007 ci sono Aicon, che ha avviato il progetto di quotazione con la nomina dei consulenti lo scorso 4 luglio, Ferretti e Rdb, che hanno di recente approvato il progetto di quotazione, e Effegi, che sarà pronta per la presentazione del filing entro dicembre di quest'anno. Sempre tra il 2006 e il 2007 dovrebbero compiere il salto di qualità sul listino milanese Wind, Zignago vetro, Tercas, System, Telsey e Sparco, mentre pare che Sisal, secondo indiscrezioni di mercato, abbia scelto la vendita ai fondi (come Guaber). (riproduzione riservata)

LE DEBUTTANTI 2006 TENTANO IL SORPASSO

2005	1° semestre 2006	Fine 2006-Inizio 2007**
IGD	KERSELF	*INTERCOS
MONDO HE	MARAZZI GROUP	*ELICA
SAVE	ANSALDO STS	*GRUPPO PM
TORO	EEMS	COMIFIN
BANCA ITALEASE	NOEMALIFE	*SICURGLOBAL
MARR	SARAS	*SAT DI PISA
VALENTINO	NICE	ASCOPIAVE
BIOERA	PIERREL	BANCA GENERALI
MONTI ASCENSORI	ANTICHI PELLETTIERI	SIRMA
PARMALAT	BOLZONI	BIANCAMANO
ANIMA	MANAGEMENT & C.	GAS PLUS
CALEFFI	RDM REALTY	POLTRONA FRAU
TAMBURI	SIRTI	EURIZON
GUALA CLOSURES	PIAGGIO	COGEME S&T
EUROTECH	VALSOIA	POLYNT
APULIA PRONTOP	ARKIMEDICA	COBRA
SAFILO GROUP		OMNIA NETWORK
LOTTOMATICA		CONAFI PRESTITO
EUROFLY		SERVIZI ITALIA

* avevano deciso di rinviare l'ipo
 ** Chi ha già depositato il filing